

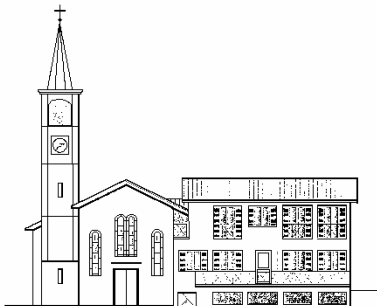
RAMATE-MONTEBUGLIO-GATTUGNO

XXI Domenica del Tempo Ordinario



**SFORZATEVI DI ENTRARE,
PER LA PORTA STRETTA, PERCHE'
MOLTI CERCHERANNO DI ENTRARE,
MA NON CI RIUSCIRANNO.**

Luca 13,24



Anno 2010

Parrocchia dei SS. Lorenzo ed Anna
Ramate di Casale Corte Cerro (VB)
Via S. Lorenzo, 1 Tel. 0323/60291
Cell. Padre Joseph 3402628831
Cell. Don Pietro 3332716992
<http://parrocchiecasalecc.studiombm.it>

22 agosto

33

Preghiera

di Roberto Laurita

*Se ci illudiamo di aver diritto
ad un posto di riguardo
solamente perché fin da piccoli
siamo immersi in una cultura cristiana,
o perché siamo amici
di un prete o di una suora,
la nostra delusione sarà cocente.*

*Non basterà neppure, Gesù,
conoscere le tradizioni cattoliche,
aver partecipato talvolta alla Messa,
né aver ascoltato la tua Parola.
Ciò che conta, infatti, è ben altro.*

*Il tuo Vangelo non è
un distintivo da mettere sul bavero,
una divisa da indossare
nelle grandi occasioni,
una tessera da esibire
per essere ammessi in luoghi esclusivi,
un pass che dà diritto ad accedere
a sconti privilegiati per entrare nel Regno.*

*La tua Buona Novella è tale
solo se viene messa in pratica,
se diventa carne e sangue
della nostra esistenza,
se trasforma le nostre decisioni
e ci fa assumere atteggiamenti nuovi,
improntati all'amore e alla giustizia,
alla fraternità e alla misericordia.*

*È questo l'essenziale e pertanto
tu annunci grosse sorprese
quando le apparenze faranno posto alla realtà:
allora ci saranno primi che diventeranno ultimi
e ultimi che prenderanno il posto dei primi.*

LA PORTA STRETTA

(Lc. 13,22-30)

Questa è l'espressione con la quale Gesù vuole sottolineare la serietà e l'impegno di coloro che accettano la sua proposta: chi desidera ottenere in eredità il Regno di Dio non può e non deve attendersi regali! Nel Regno di Dio possono entrare tutti quelli che lo accolgono, non esistono vicini e lontani, primi e ultimi, ma solo figli amati e da salvare. La *“porta stretta”* diventa un invito a cogliere tutte le occasioni e le opportunità per aderire all'offerta di salvezza da parte di Dio. Questo è il sogno di Dio sull'umanità: *formare una famiglia unica, riunita nel suo nome!* L'offerta della salvezza è rivolta a tutti indistintamente e il profeta Isaia anticipa questa universalità che verrà poi confermata dal messaggio cristiano: *“Io verrò a radunare tutte le genti e tutte le lingue, essi verranno e vedranno la mia gloria”*. *“Verranno da oriente e da occidente, da settentrione e da mezzogiorno e siederanno a mensa nel Regno di Dio”*. Tuttavia San Paolo nella lettera agli Ebrei parla di una svolta da compiere, di una *“correzione del Signore”*, in altre parole, di una vera e propria conversione. E Gesù parla di una conoscenza profonda e autentica di Lui, che rappresenta il *‘lascia passare’* per il Regno. Qui Gesù pone una duplice condizione: **conoscere Lui**, non in modo

superficiale: **“Abbiamo mangiato e bevuto in tua presenza e tu hai insegnato nelle nostre piazze”**. Come non pensare a tanti nostri cristiani che hanno conosciuto Gesù sui banchi di catechismo ed hanno pure ricevuto i sacramenti, ma che successivamente non si sono preoccupati di approfondire la loro fede, tanto da mantenerla ma ad un livello ‘infantile’? La seconda condizione è **la giustizia**, per la quale è necessaria una verifica continua e permanente: **“Allontanatevi da me, voi tutti operatori di ingiustizia!”**. Su questo punto dobbiamo sinceramente dire che potremmo trovarci di fronte a delle sorprese, infatti, che ne è di uomini e donne che senza credere sembrano più onesti di tanti credenti? Una conoscenza profonda e autentica di Gesù non va mai separata dalla necessità e dall’impegno di una vita giusta e onesta! Per questo affermavo poco sopra, che non possiamo venir meno ad una verifica continua e permanente sulla nostra condotta. La pratica della giustizia non deve essere considerata come una faccenda per così dire ‘a lato’, bensì dentro la nostra fede: fede e giustizia, conoscenza di Gesù e dirittura morale sono parte dell’unica testimonianza da vivere in attesa del Regno di Dio.

Don Pietro

Le poesie dialettali

Squaas urazion

(a la Madona d'la Narola)

di Italo Dematteis

Madona bèla,
arciam mirabil at la Minarola
tra sciüm ... giavìin .. piudai ...
Squaas n'urazion
nàs dai sentiment
p'al rüscaa d'oman
divot at siit, at prai,
a d'elp, duva par viva
“cargava” la so gent.

Par n'at d'amur
t'zè lì tra sèes e androos ...
Fà crësä vita.
Che i fadigh abbian un seens
tra fiur ad giünestar,
brisciul e fambroos,
vul ad rundugn
e n'urizunt grandius.

Däi vec päi giuvan
guerna i rigurdänz ...
udur ad fëgn, ad büür ...
'1 stenda, munjia, fa pastüra

a besti e vètar a gnifugn ...
e i umil usanz
da chi at zeva “Grazia!”
par què dava la natura.

A chi vègn dal pian
fa goda paas
a dal silenzi un mumantin
scutaa se incuu
gh’in vuus urmaì luntan ...
e i crìit da la Catarinin,
da chi in Narola
ha purtà i radis ...
ad quenci su i èlp
s’han cunsumè in fadigh ...
Raza d’alpè ... criatür da paradis.

Quasi preghiera

(alla Madonna della Minarola)

Madonna bella,
invito mirabile alla Minarola ...
tra cime ... fasce di detriti ... rocce ...
Quasi una preghiera
nasce dai sentimenti
per lo sgobbare di uomini
devoti di luoghi, di prati,
di alpeggi, che per vivere
“attrezzava” la loro famiglia.

Per un atto d'amore
sei lì tra sassi e ontani ...
Fa crescere vita.
Che le fatiche abbiano un senso
tra fiori di ginestra,
ginepri e lamponi,
voli di rondoni
e un orizzonte grandioso.

Dei vecchi per i giovani
custodisci le memorie,
l'odore del fieno, del burro ...
lo stendere, mungere, fare pastura
a bestie, figli e ragazzi ...
e le umili usanze
di chi Ti diceva "grazie!"
per quello che dava la natura.

A chi sale dal piano
fa godere la pace
e dal silenzio per un momento
ascoltare se dice ...
voci ormai lontane
e le grida caratteristiche
della Catarinin ...
di chi in Narola
ha portato le radici,
di quanti sugli apeggi
si sono consumati in fatiche.
Razza di alpigiani ... creature da paradiso.

CALENDARIO PARROCCHIALE

Domenica 22 agosto	XXI DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per Maria, Lucietta e Gina.
ore 10.30	Ramate: S. Messa.
ore 18.00	Ramate: S. M. per defunti Nolli e Fulghera.
Lunedì 23 agosto	SANTA ROSA DA LIMA
ore 18.00	S. M. per pia persona.
Martedì 24 agosto	SAN BARTOLOMEO APOSTOLO
ore 18.00	S. M. per Norma e Palmira.
Mercoledì 25 agosto	SAN LUDOVICO
ore 18.00	Recita dei Vespri e S. M. per Previato Daniele. Per Carissimi Renzo e Mariuccia.
Giovedì 26 agosto	SAN ZEFIRINO
ore 18.00	S. M. per pia persona
Venerdì 27 agosto	SANTA MONICA
ore 18.00	S. M. per Daniele.
Sabato 28 agosto	SANT' AGOSTINO
ore 19.00	Gattugno: S. M. per Quinto e Maria.
ore 20.00	Ramate: S. M. per pia persona.
Domenica 29 agosto	XXII DOMENICA TEMPO ORDINARIO
ore 9.30	Montebuglio: S. M. per i defunti Ranieri.
ore 10.30	Ramate: S. M. per pia persona.
ore 18.00	Ramate: S. M. per le intenzioni della Popolazione.

AVVISI

Da Lunedì 23 a Mercoledì 25 agosto don Pietro e P. Joseph sono al seguito dei chierichetti nella gita di Venezia. Per urgenze rivolgersi a don Francesco Cedola di Granerolo (0323.62525) oppure a don Massimo Volpati di Gravellona Toce (0323.848271).

OFFERTE

Lampada: € 10+10+5+5.